

BILANCIO SOCIALE 2025

RECIPROCA_{sms}



CON TE. PER LE COSE DELICATE

BILANCIO SOCIALE 2025

Redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n° 117/2017

Sommario

Premessa metodologica	3
Capitolo 1. L'identità aziendale	5
1.1 La nascita di Reciproca	5
1.2 La mission.....	11
1.3 L'assetto organizzativo	11
Capitolo 2. Rendiconto gestionale	15
Capitolo 3. La relazione sociale	26
3.1 Mappa degli stakeholders	26
3.2 Le diverse categorie dei soci.....	28
3.3 Sintesi dell'andamento annuale e conclusioni.....	35
Relazione dell'organo di controllo Bilancio sociale al 31/12/2025	40

Premessa metodologica

Il Bilancio Sociale è uno strumento che raccoglie e valorizza informazioni non finanziarie riguardanti l'identità, i principi e l'operato di un'organizzazione. In particolare, approfondisce elementi quali missione, visione e valori, le relazioni con gli stakeholder, il rispetto dei diritti umani, il coinvolgimento nella comunità, il contributo allo sviluppo economico locale, l'impegno ambientale e le dinamiche di mercato.

Diversamente dal bilancio economico-finanziario, centrato principalmente su dati quantitativi, il Bilancio Sociale ha lo scopo di evidenziare la coerenza tra ciò che l'organizzazione afferma e ciò che effettivamente realizza. Attraverso una narrazione trasparente e strutturata delle attività svolte, favorisce la costruzione di rapporti di fiducia, restituisce il valore sociale generato e rende chiara la portata dei risultati raggiunti.

Oggi il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento fondamentale di rendicontazione e comunicazione, ampiamente adottato sia nel settore profit sia in quello non profit, quale garanzia di trasparenza e accountability verso i propri interlocutori.

"Render conto" significa fornire agli stakeholder informazioni accurate, complete e comprensibili, permettendo loro di formulare valutazioni informate e coerenti con le loro aspettative, esplicite o implicite.

Anche per il 2025, Reciproca rinnova il proprio impegno nella redazione del Bilancio Sociale come pratica di responsabilità e trasparenza. Il documento si propone di offrire agli stakeholder una visione complessiva delle attività della Mutua, mettendo a disposizione elementi utili a comprenderne il funzionamento e a favorire una lettura più consapevole delle scelte e dei risultati conseguiti.

Il documento è stato redatto nel rispetto dei **dieci principi fondamentali delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale**, ossia:



Rilevanza: inclusione di tutte le informazioni necessarie per una valutazione consapevole da parte degli stakeholder;



Completezza: individuazione e coinvolgimento di tutti i principali portatori di interesse, garantendo informazioni pertinenti per ognuno di essi;



Trasparenza: esplicitazione chiara dei criteri adottati per la rilevazione e classificazione delle informazioni;



Neutralità: presentazione imparziale delle informazioni, documentando sia gli aspetti positivi, sia quelli critici della gestione sociale;



Competenza di periodo: rendicontazione delle attività relative all'anno di riferimento;



Comparabilità: inserimento di dati che permettano confronti temporali all'interno dell'ente stesso e confronti con altre realtà simili;



Chiarezza: utilizzo di un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti in materia;



Veridicità e verificabilità: riferimenti a fonti attendibili e facilmente riscontrabili;



Attendibilità: garanzia di dati oggettivi, evitando sovrastime o sottostime, presentando le informazioni in modo rigoroso;



Autonomia: garanzia di autonomia e indipendenza per i soggetti terzi eventualmente coinvolti nella redazione del documento.

Il Bilancio Sociale di Reciproca è articolato in tre aree principali:

1. Identità: un quadro chiaro dell'organizzazione, della sua natura e delle sue finalità, nel quale vengono illustrati gli obiettivi perseguiti, i destinatari e i valori che orientano l'azione di Reciproca.



Le organizzazioni senza scopo di lucro – definite da Zamagni “a movente ideale” – si distinguono profondamente dalle imprese profit per la loro missione sociale e per il valore attribuito a responsabilità, reputazione e trasparenza. È proprio questa missione a guidarne ogni scelta operativa.

2. Rendiconto gestionale: una sezione che mette in relazione il Bilancio Sociale con il conto economico, reinterpreta i dati contabili in funzione della missione istituzionale e non di logiche capitalistiche.



In questo ambito, la riclassificazione del conto economico consente di valorizzare la sostenibilità e l'autonomia economica dell'ente, elementi indispensabili per perseguire efficacemente gli obiettivi sociali.

3. Relazione sociale: un'analisi che integra risultati economico-finanziari e valutazione dell'impatto sociale generato, offrendo informazioni significative sulle attività svolte e sugli effetti prodotti.



La sezione mette in evidenza i principali esiti raggiunti, garantendo un livello di approfondimento utile a comprendere il valore creato dalla Mutua.

Consapevoli che ogni edizione del Bilancio Sociale rappresenti un passo ulteriore verso una rendicontazione sempre più completa, invitiamo i lettori a condividere osservazioni e suggerimenti che possano contribuire a rendere questo documento ancora più efficace e utile.

Capitolo 1. L'identità aziendale

L'analisi dell'identità aziendale rappresenta il primo passaggio del processo di redazione del Bilancio Sociale, poiché, anche alla luce della varietà di figure giuridiche presenti nel panorama del non profit, risulta particolarmente significativa la descrizione degli elementi che caratterizzano e distinguono Reciproca.

1.1 La nascita di Reciproca

Reciproca è una mutua sanitaria ad adesione volontaria che opera su tutto il territorio nazionale, e offre ai suoi soci assistenza sanitaria ed economica ad integrazione della Sanità Pubblica.

Reciproca nasce dalla volontà della Legacoop Nazionale di dare nuovo impulso alle Società di Mutuo Soccorso sanitarie anche nella Regione Toscana. Viene costituita il 19 luglio 1994 per iniziativa di 9 soci fondatori con denominazione sociale Insieme Salute Toscana, ma nel 2019, in seguito a numerosi cambiamenti di cui daremo conto in seguito, varia la denominazione in Reciproca Società di Mutuo Soccorso Ente del Terzo Settore.



Il desiderio di sviluppare un servizio mutualistico efficace, nonostante la limitata esperienza iniziale, conduce gli amministratori a stipulare nel 1996 una convenzione con il Consorzio Mutue

di Novara. Tale collaborazione favorisce una significativa crescita nella conoscenza e nella gestione dei temi legati alla mutualità integrativa e all'assistenza sanitaria.

Nel 2001 si conclude la collaborazione con il Consorzio Mutue di Novara e prende avvio una gestione amministrativa e finanziaria autonoma. Questa nuova fase consente a Reciproca di garantire ai propri associati e ai loro familiari rimborsi per ricoveri presso strutture sanitarie pubbliche e private, in Italia e all'estero, nonché per prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, visite specialistiche, ticket sanitari e indennità giornaliera di ricovero. Il biennio 2003-2004 segna l'avvio di un percorso strutturato di rendicontazione sociale che conduce alla redazione del primo Bilancio Sociale della Mutua. In questo periodo si registra anche un rinnovato impulso all'attività, alimentato da un dialogo costante e partecipato con la base sociale, dal quale derivano significativi miglioramenti nelle forme di assistenza offerte. Nel 2005 viene introdotta la Newsletter Insieme Salute News, successivamente sviluppata nell'area news del sito istituzionale e nelle comunicazioni social, quale strumento di informazione e confronto con i Soci.

Nel 2010 Reciproca perfeziona l'iscrizione all'Anagrafe dei fondi sanitari, provvedendo successivamente al rinnovo annuale dell'iscrizione. Nel 2013, con l'introduzione nel contratto delle cooperative sociali dell'obbligo di iscrizione dei lavoratori a tempo indeterminato e in apprendistato a forme di assistenza sanitaria integrativa, nasce un protocollo di intesa con le cooperative sociali, che determina l'avvio operativo delle attività nel 2014. Nel 2015 la Mutua avvia inoltre rapporti con la rete delle cooperative sociali, finalizzati alla diffusione del welfare aziendale. Sempre nel 2015 decide di intraprendere la strada della certificazione di qualità per essere sempre più trasparente verso i soci e gli stakeholders e rendicontare al meglio il lavoro svolto. Ottiene, quindi, il certificato ACSQ rispetto ai requisiti della norma ISO 9001: 2015 per il seguente campo di applicazione: Erogazione di prestazioni socio-sanitarie. Tale certificazione verrà rinnovata tutti gli anni a seguire.

Nel 2016 stringe rapporti con la Società di Mutuo Soccorso Salute Amica dando inizio alla mutualità mediata.

Nel 2017 nasce l'esigenza di dotarsi di un sistema gestionale nuovo. Nello stesso anno si instaura un rapporto di forte collaborazione con la Società di Mutuo Soccorso FAREMUTUA, costituita il 21 febbraio 2013, e che l'anno successivo incorpora le realtà di Insieme Salute Romagna di Forlì e Mutua Futura di Ravenna. Tale rapporto sfocerà nel 2019 in un'altra fusione per incorporazione, in cui FAREMUTUA viene incorporata da Insieme Salute Toscana.

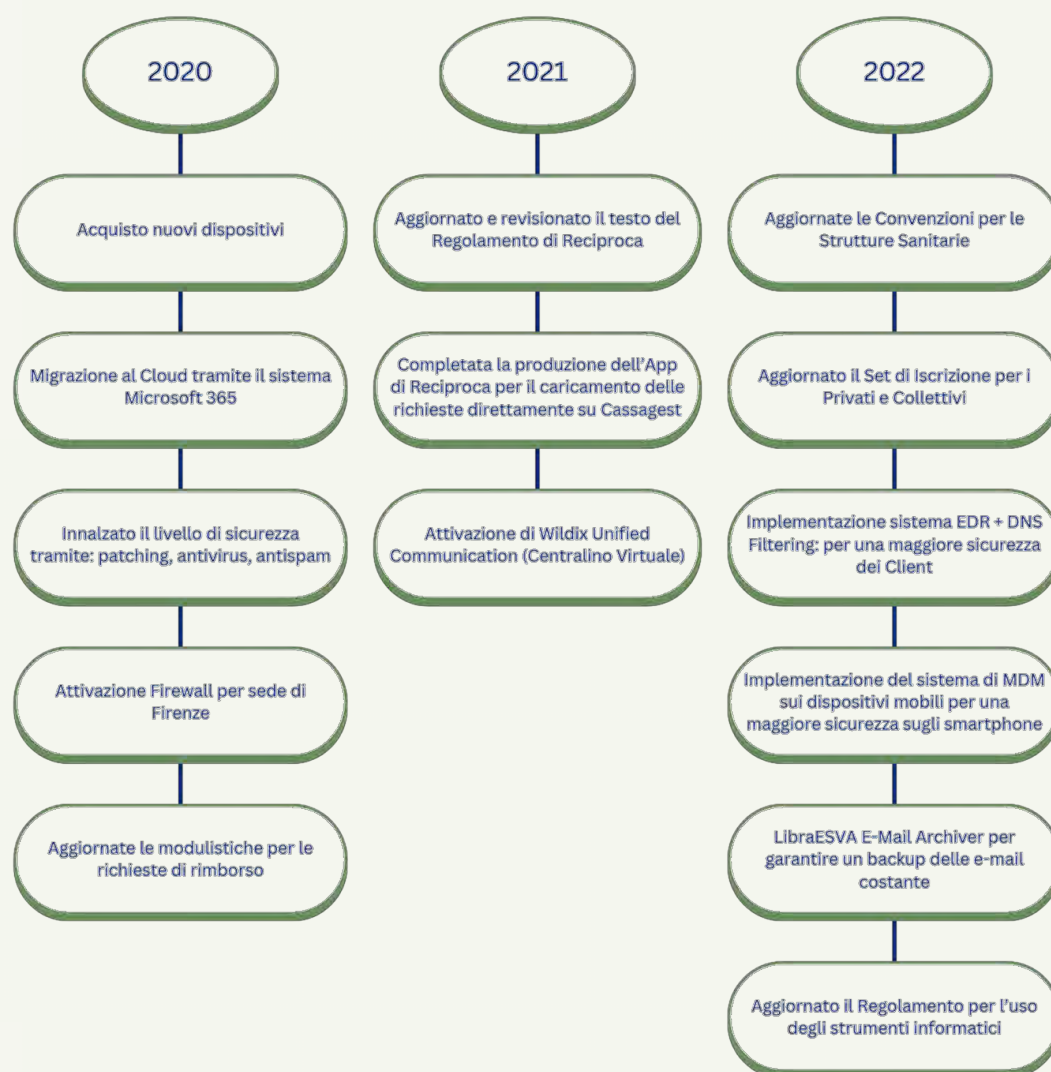
Sempre nel 2019, la denominazione dell'ente varia in Reciproca Società di Mutuo Soccorso Ente del Terzo Settore o abbreviato Reciproca SMS-ETS. La sua denominazione comprende anche la sua forma giuridica essendo una Società di Mutuo Soccorso Ente del Terzo Settore. Il suo codice fiscale è C. F. 94052030486. Reciproca ha 4 sedi territoriali:

- Firenze, sede legale ed operativa

- Bologna sede operativa
- Forlì sede operativa
- Ravenna sede operativa

Le Società di Mutuo Soccorso sono regolamentate dalla legge n. 3818 del 15 aprile 1886. Alcuni aspetti sono stati delineati più approfonditamente nella riforma sanitaria, del welfare e del settore non profit (D.lgs. n.460/1997). Le Società di Mutuo Soccorso sono coinvolte anche dalla riforma del terzo settore, D.lgs. 117/2017, ed entrano quindi a far parte degli enti del terzo settore. Nel corso del 2021 uno degli obiettivi è stato lo sviluppo informatico andando a implementare il software gestionale, per migliorare la gestione delle pratiche, e sviluppando un'APP a disposizione dei soci per poter comunicare più agevolmente con Reciproca e gestire il loro piano sanitario. Il 2022 ha visto una crescita in ambito di sicurezza informatica e di sviluppo tecnologico al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della Mutua, come si evince dall'immagine seguente:

LE INNOVAZIONI INFORMATICHE E NON SOLO



CON TÈ. PER LE COSE DELICATE

Nel corso del 2023 sono state ulteriormente implementate alcune funzioni nel gestionale per migliorare l'inserimento e l'elaborazione dei dati. Inoltre è stato avviato uno studio sulla ricerca di nuovi servizi da offrire ai soci. È partita una collaborazione con Ima Care, destinata in via sperimentale ad un numero limitato di soci ed è indirizzata ad offrire assistenza e servizi in casi di non autosufficienza sia del titolare che dei suoi familiari.

Nell'anno 2024 Reciproca ha festeggiato il 30° compleanno in tre momenti particolari: il 24 febbraio presso il Teatro del Sale a Firenze, il 15 Maggio presso il Teatro Testoni a Bologna e l'11 ottobre presso la Sala del Consiglio Comunale di Cesena.

A Bologna è stato celebrato in occasione dell'assemblea dei soci del 15 maggio, attraverso la realizzazione di un seminario pubblico sul tema del rapporto tra sanità pubblica e sanità privata a cui hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore ai servizi sociosanitari del comune di Bologna Luca Rizzonervo e l'assessore alla sanità della Regione Emilia Romagna Raffaele Donini.

Negli eventi di Firenze e Cesena, oltre alla partecipazione di invitati pubblici e privati, sono stati premiati con una targa alcuni soci storici, che fin dalla nascita di Insieme Salute Toscana e di Insieme Salute Romagna, in seguito diventata FAREMUTUA, hanno sempre confermato la loro adesione alla Mutua partecipando attivamente alla crescita dei sodalizi.

Durante l'evento che si è tenuto a Firenze, al termine degli interventi, i partecipanti hanno assistito ad uno spettacolo con protagonista Maria Cassi, presidente e direttrice artistica del Teatro fin dal 2003.

A Cesena, Reciproca ha consegnato al Sindaco di Cesena Enzo Lattuca un assegno del valore di €10.000 da devolvere all'emergenza alluvionale. Grazie alla donazione di Reciproca sono stati acquistati strumenti e dotazioni per la sede della Protezione Civile di Cesena. Successivamente, è stata resa possibile la visita al Museo della Musica Meccanica presso Villa Silvia, la residenza estiva di Giosuè Carducci.

Ha colto l'occasione di rivisitare la propria immagine coordinata, apportando alcune modifiche alla carta intestata, al logo, alle basi delle presentazioni relative ai piani sanitari, alle firme per l'invio delle mail.

Durante il 2024 Reciproca ha costruito le basi per intraprendere un accordo di Mutualità Mediata con SiMutua, una mutua siciliana di recente costituzione, già iscritta a FIMIV, che ha chiesto di affiancarla nel primo anno di effettiva attività, così da avere il tempo per strutturarsi progressivamente e diventare autonoma nel medio periodo. Il rapporto, avviato nel gennaio 2025, è orientato a sostenere SiMutua nei primi anni di attività, favorendo un percorso graduale



di crescita e strutturazione, con l'obiettivo di raggiungere nel medio periodo una piena autonomia operativa. L'accordo si inserisce nel quadro dei principi di solidarietà e cooperazione propri del sistema mutualistico, contribuendo alla diffusione e al rafforzamento della cultura della mutualità sul territorio nazionale.

Nel corso del 2024 Reciproca ha partecipato attivamente al tavolo di lavoro nazionale per la costruzione del nuovo piano sanitario a disposizione di Soci e dipendenti delle Cooperative Sociali che è entrato in vigore dal 1 gennaio 2025, dal momento che il nuovo CCNL di categoria ha previsto un aumento del contributo annuo versato da ogni Cooperativa al proprio Fondo Sanitario, che è così passato da € 60,00 ad € 120,00 per ogni dipendente a tempo indeterminato. Dopo aver ricevuto da parte dall'Osservatorio nazionale le linee guida da rispettare nella stesura dei contenuti del piano sanitario, Reciproca ha apportato molte migliorie al piano precedente, che sono state anticipate alle Cooperative aderenti in gestione diretta attraverso degli incontri on line che sono stati molto partecipati e che si sono tenuti prima della fine dell'anno. Stessa iniziativa è stata messa in pratica anche verso le cooperative aderenti della gestione indiretta. Quasi tutte le Cooperative Sociali in gestione diretta ed in gestione indiretta hanno confermato per il 2025 la loro adesione a Reciproca.

Con l'obiettivo di perseguire al meglio la propria missione e in coerenza con la visione strategica, Reciproca ha avviato nel 2024 un percorso finalizzato all'ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG) conforme alla UNI/PdR 125:2022, riconoscendo in questa norma uno strumento essenziale per promuovere la parità di genere all'interno dell'organizzazione. L'obiettivo di conseguire la certificazione nel corso del 2025 è stato pienamente raggiunto, confermando il percorso intrapreso.

La Mutua crede profondamente nei valori di equità, inclusione e rispetto della dignità della persona, principi che guidano l'agire quotidiano e le scelte strategiche dell'organizzazione. In coerenza con tali valori, Reciproca ha adottato un SGPG fondato sugli stessi principi ed espressione concreta della propria identità. Il sistema integra questi valori nei processi interni, definendo strumenti e azioni volti a garantire pari opportunità e a contrastare ogni forma di discriminazione, in linea con la missione e la visione strategica dell'Ente.

I principi fondamentali alla base della Politica per la Parità di Genere di Reciproca sono: imparzialità e inclusività, correttezza e trasparenza, valorizzazione delle persone, tutela della persona e contrasto a ogni forma di violenza e discriminazione. L'impegno verso la conformità alla UNI/PdR 125:2022 si traduce nel perseguimento di obiettivi chiari e misurabili, quali la diffusione di una cultura inclusiva, la formazione e sensibilizzazione a tutti i livelli, la decostruzione degli stereotipi di genere, l'adozione di un linguaggio rispettoso, la promozione

della genitorialità condivisa, il miglioramento del benessere organizzativo e del work-life balance, nonché il sostegno all'empowerment femminile.

Parallelamente, Reciproca si impegna a migliorare costantemente le proprie politiche di gestione del personale, valorizzando competenze e professionalità indipendentemente da genere, età, orientamento o identità sessuale, stato di salute, etnia, nazionalità, o credo religioso. Le politiche dedicate alla parità di genere costituiscono un supporto essenziale al Piano Strategico, orientando procedure mirate nei seguenti ambiti: selezione e assunzione, sviluppo professionale e di carriera, equità retributiva, genitorialità e cura, conciliazione vita-lavoro, salute e sicurezza, prevenzione di abusi fisici, verbali e digitali. L'organizzazione si impegna inoltre a fondare la propria comunicazione interna ed esterna su criteri di responsabilità e rispetto, evitando stereotipi e assicurando un linguaggio inclusivo.

Il rispetto della Politica per la Parità di Genere è garantito attraverso un Piano Strategico dedicato, l'assegnazione di risorse specifiche e un modello gestionale che assicura il mantenimento continuativo dei requisiti della norma. I risultati saranno monitorati attraverso KPI dedicati e documentati nell'ambito del sistema di gestione. A tal fine è stato istituito un Comitato Guida incaricato di supervisionare l'attuazione della Politica e coordinare le attività previste. La Politica e le relative procedure sono oggetto di comunicazione, formazione e sensibilizzazione continua rivolta a tutto il personale, con particolare attenzione ai ruoli manageriali. La Politica è inoltre pubblicata sul sito istituzionale e condivisa con le parti interessate. Reciproca si impegna a revisionarla almeno una volta l'anno, alla luce dei risultati degli assessment, dell'evoluzione normativa e delle esigenze dell'organizzazione.

Accanto al consolidamento del Sistema di Gestione per la Parità di Genere, Reciproca prosegue il proprio impegno nel rafforzamento dei sistemi di gestione orientati alla qualità e al miglioramento continuo dei servizi offerti.

Anche per l'anno 2025, Reciproca ha ottenuto la certificazione di qualità conforme alla norma ISO 9001:2015, con il rinnovo e l'ampliamento del campo di applicazione, che comprende: progettazione, sviluppo e gestione di piani sanitari rivolti agli associati; erogazione di sussidi e rimborsi di spese sanitarie; gestione di convenzioni con strutture sanitarie.

Tale certificazione conferma l'impegno della Mutua nel garantire standard elevati di qualità, affidabilità e controllo dei processi. Il Sistema di Gestione, costantemente mantenuto e migliorato, rappresenta uno strumento fondamentale per assicurare efficacia, efficienza e valore dei servizi offerti, oltre che per garantire la massima soddisfazione dei Soci, in coerenza con i principi di responsabilità, trasparenza e centralità della persona che guidano l'operato di Reciproca.

1.2 La mission

Reciproca è una Società di Mutuo Soccorso, aderisce alla FIMIV (Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria) e al Consorzio Mu.Sa., e opera su tutto il territorio nazionale. La Mutua non ha finalità di lucro e si ispira a principi di solidarietà, partecipazione, mutualità integrativa volontaria ed equa redistribuzione dei servizi in base ai fondi finanziati con il contributo dei Soci. Garantisce ai propri associati assistenze sanitarie integrative volontarie con l'obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo, ed offre un servizio particolarmente snello nell'evasione di qualsiasi richiesta inoltrata dal socio. Il forte legame solidaristico tra i soci ed il loro coinvolgimento consente agli amministratori di gestire la Mutua con la massima trasparenza e chiarezza nei rapporti e nei comportamenti secondo un Regolamento Sociale approvato dall'Assemblea.

1.3 L'assetto organizzativo

L'organizzazione di Reciproca è snella e funzionale, orientata a concretizzare mission, valori ed obiettivi dell'ente.

GLI ORGANI DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

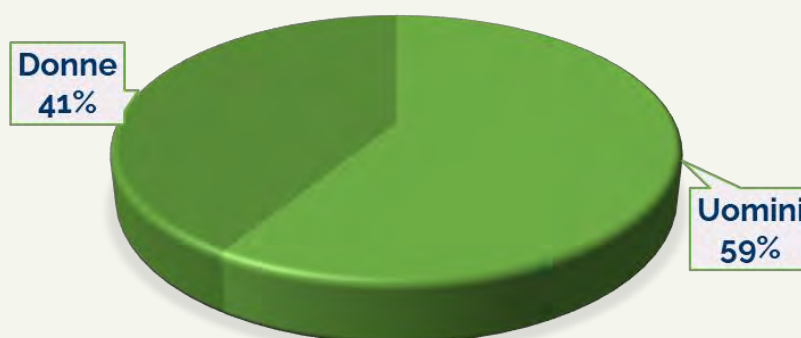
Nell'assemblea del 15 maggio 2024 si è provveduto ad eleggere il Consiglio di Amministrazione, e nel corso dell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito complessivamente 6 volte, svolgendo un ruolo attivo di indirizzo e controllo sull'operato della Mutua.

Fino al 01 Ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione risulta composto dai seguenti membri:

- 1) ALBERANI ALBERTO
- 2) AVONI ILARIA
- 3) BISERNI BARBARA
- 4) CALABRESE GIOVANNI UMBERTO
- 5) CALDARAZZO MARIA FLAVIA – Consigliere Delegato
- 6) CARLOTTI MASSIMO
- 7) CHELLI ANTONIO - Consigliere Delegato
- 8) GALANTI EMILIANO
- 9) GIACONI ALESSANDRO
- 10) GIANNI GIORGIA
- 11) GUGLIELMETTI FRANCA- Presidente
- 12) LEONCINI ALESSIO

- 13) MARCONI PAOLO
- 14) MASINI LORELLA
- 15) ONOFRI VALDES – Vice Presidente vicario
- 16) PAOLICCHI MARCO – Vice Presidente
- 17) RIZZI ROBERTA

Il grafico seguente evidenzia la composizione di genere del C.d.A.



In data 1 ottobre 2025, il Consigliere Alberani Alberto ha rassegnato le proprie dimissioni. Tale modifica ha inciso sulla composizione di genere del Consiglio di Amministrazione, che risulta attualmente costituito per il 44% da donne e per il 56% da uomini.

Nel 2025 i consiglieri d'amministrazione, eletti nell'Assemblea del 15 maggio 2024, hanno percepito un gettone di presenza per ogni singolo C.d.A. pari ad €200,00. La Presidente, i Vice Presidenti ed i consiglieri delegati eletti hanno beneficiato di compensi pari a € 30.500,00.

Il Collegio Sindacale di Reciproca si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti. Restano in carica tre anni e possono essere rieletti. Sono stati eletti nell'assemblea del 15/05/2024. Il compenso complessivo erogato è pari a € 18.250,00.

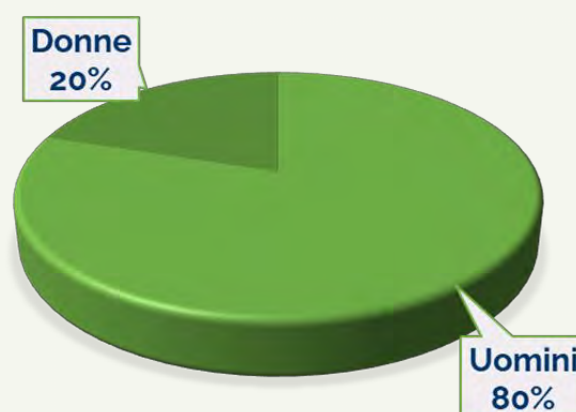
Effettivi:

URSO GIUSEPPE – Presidente
 MEGLI MARINA
 ERANI CRISTIAN

Supplenti:

LAVALLE GIUSEPPE
 VANNINI RICCARDO

Il grafico seguente evidenzia la composizione di genere del Collegio Sindacale



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In riferimento alla struttura operativa, Reciproca si caratterizza per un'organizzazione snella e funzionale, orientata a garantire efficacia, continuità gestionale e qualità dei servizi offerti, in coerenza con la missione dell'Ente.

Nel corso del 2024 e fino al 7 maggio 2025, all'interno della Mutua risultano 9 persone impiegate, tutte con contratto a tempo indeterminato, alle quali si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio e Terziario. La struttura occupazionale è composta da 7 lavoratori full-time e 2 part-time, con una distribuzione di 5 donne e 4 uomini.

Dal 1° settembre 2022 Reciproca ha attivato in maniera strutturale il lavoro agile per tre giorni alla settimana per tutti i dipendenti full-time assunti da oltre un anno che ne facciano richiesta, favorendo la conciliazione tra vita professionale e personale. In conformità a quanto previsto dall'art. 16 del Codice del Terzo Settore, viene inoltre rispettato il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente.

N°Dipendenti	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Part-Time	Full-Time	Donne	Uomini
9	0	9	2	7	5	4

Nel corso del 2021 si è deciso di modificare l'organizzazione della struttura superando il concetto di territorio e definendo le aree di competenza in base alla gestione caratteristica della mutua, ovvero gestione diretta ed indiretta. Per questo motivo i responsabili non sono più tre e territoriali ma due e responsabili uno della gestione diretta e uno dell'indiretta. Inoltre la figura della coordinatrice è stata sostituita con la figura della Direttrice. Tali modifiche sono state attivate nel gennaio 2022.

Nel corso del 2024, un dipendente ha richiesto la riduzione dell'orario di lavoro, passando da full-time a part-time (20 ore settimanali) a partire dal 1° agosto 2024. Tale modifica non ha inciso sulla continuità della gestione operativa.

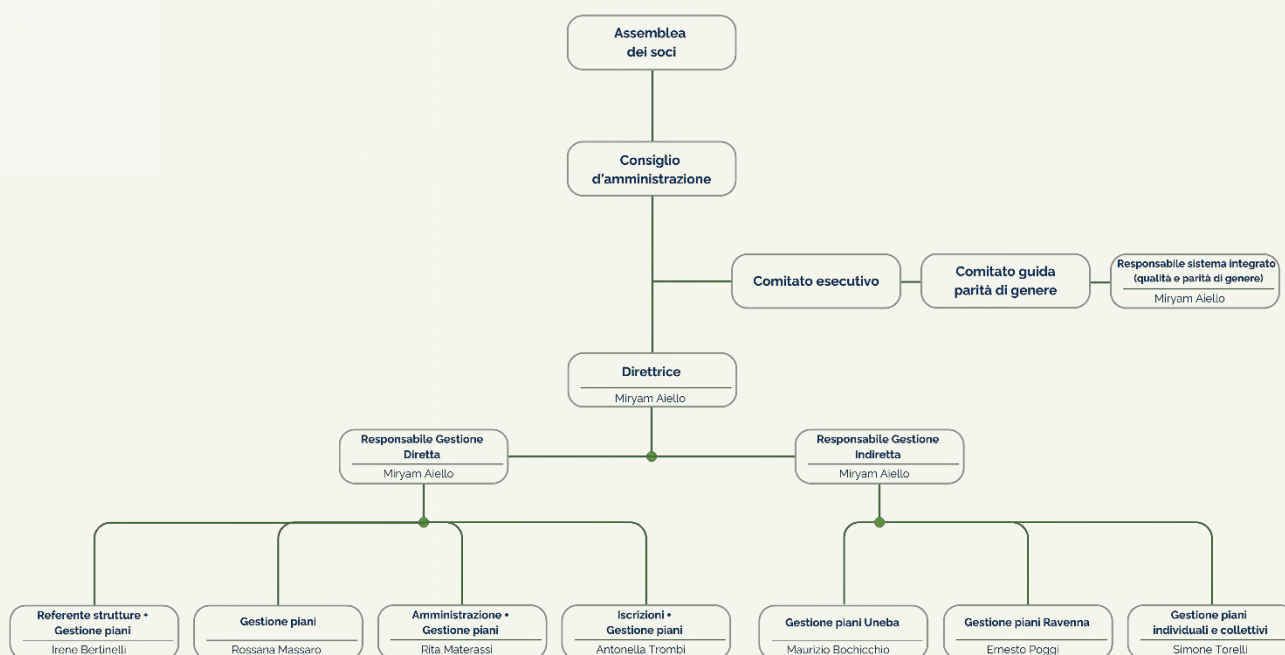
Nel mese di settembre 2024, Reciproca ha inoltre perfezionato l'assunzione di una nuova dipendente con contratto a tempo indeterminato.

A partire dal 7 maggio 2025, lo stesso dipendente che aveva precedentemente ridotto l'orario lavorativo ha rassegnato le proprie dimissioni, determinando un aggiornamento dell'assetto organizzativo. Da tale data, la struttura risulta composta da 8 dipendenti, tutti con contratto a tempo indeterminato, di cui 7 full-time e 1 part-time, con una distribuzione di 5 donne e 3 uomini.

N°Dipendenti	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Part-Time	Full-Time	Donne	Uomini
8	0	8	1	7	5	3

Nel corso del 2025, le variazioni intervenute hanno comportato un adeguamento dell'assetto dell'organigramma, mantenendo comunque inalterata l'efficienza operativa della Mutua.

Di seguito si riporta l'organigramma di Reciproca.



CON T.E. PER LE COSE DELICATE

Capitolo 2. Rendiconto gestionale

"Garantisce ai propri associati assistenze sanitarie integrative volontarie con l'obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo"

Reciproca, Società di Mutuo Soccorso senza fini di lucro, è una figura giuridica prevista nell'ordinamento italiano sulla base della Legge 15.04.1886 nr. 3818 per lo sviluppo di forme di assistenza e previdenza mutualistica.

Negli ultimi anni, le aziende non profit, comprese le Mutue, hanno assunto un ruolo sempre più rilevante nel contesto sociale ed economico, anche alla luce dell'evoluzione del modello di welfare. Tale modello, progressivamente meno centrato sull'intervento pubblico diretto, si fonda in misura crescente sull'iniziativa sociale e sulla collaborazione tra soggetti diversi, in coerenza con il principio di sussidiarietà.

Il funzionamento della mutualità prevede che i Soci, attraverso il versamento di contributi associativi, possano accedere a prestazioni assistenziali e sanitarie erogate dalla Mutua, secondo criteri di equità, sostenibilità e redistribuzione dei benefici all'interno della comunità mutualistica.

In questa sezione cercheremo di "rileggere" le informazioni contenute nel Bilancio d'esercizio, offrendo una chiave di lettura che consenta di comprendere come le risorse economiche siano state impiegate per perseguire gli obiettivi istituzionali e per garantire la sostenibilità e l'efficacia dell'azione mutualistica.

ANDAMENTO DEI PROVENTI



Questo grafico mette in evidenza i proventi che Reciproca ha ottenuto dalla sua attività svolta esclusivamente nei confronti di soci ed associati. Si è registrato un incremento in seguito alla fusione con la società di mutuo soccorso FAREMUTUA che si accompagna ad una continua crescita della base sociale. Il risultato registrato nell'anno 2022, che contraddistingue anche i grafici relativi agli oneri, è imputabile alla gestione da parte di Reciproca del fondo relativo all'assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti delle farmacie private. Tale fondo, per l'anno 2023 è stato gestito attraverso il meccanismo della mutualità mediata.

In seguito alla fusione gli ambiti di attività di Reciproca si sono ampliati e anche le modalità di gestione. La mutua infatti eroga le prestazioni sanitarie secondo due canali. Una gestione avviene tramite la collaborazione con compagnie primarie del mondo assicurativo, definita gestione indiretta, mentre l'altra è erogata direttamente dalla mutua ai soci.

Nel corso degli anni si è registrata una crescita progressiva delle modalità di gestione, con dinamiche differenziate tra gestione diretta e gestione indiretta. In particolare, la crescita della gestione indiretta è riconducibile allo sviluppo dell'assistenza sanitaria integrativa FISM, mentre il comparto delle cooperative sociali ha contribuito all'incremento sia della gestione indiretta sia della gestione diretta. Nel complesso, tale andamento riflette l'evoluzione della base sociale e l'ampliamento dei servizi sanitari integrativi offerti, in risposta alle esigenze dei Soci e alla crescente complessità dei bisogni assistenziali. Di seguito sono riportati gli andamenti dei proventi, suddivisi in base alle diverse modalità di gestione:

PROVENTI GESTIONE CARATTERISTICA

Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi per Assistenza Sanitaria Individuale	9.536.960	7.548.173
Ricavi per Assistenza Sanitaria Collettiva-Indiretta	10.407.851	7.717.599
Ricavi per Assistenza Sanitaria Collettiva-Diretta	2.574.119	1.587.544
Totale	22.518.931	16.853.315

Anche i costi hanno un andamento crescente:

ANDAMENTI DEGLI ONERI



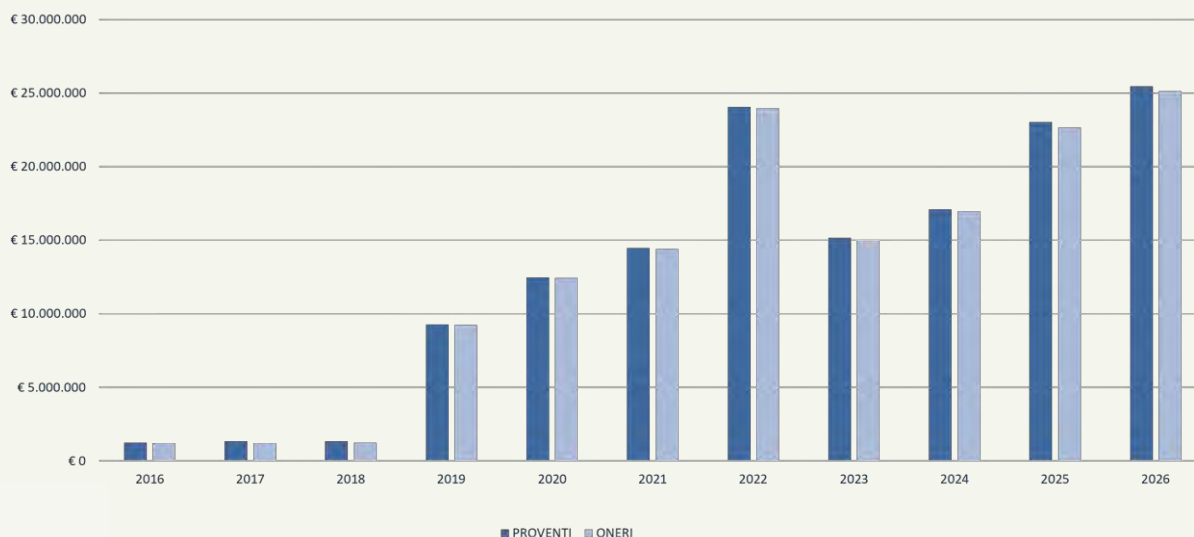
Di seguito vediamo gli andamenti dei costi suddivisi per le diverse gestioni:

ONERI GESTIONE CARATTERISTICA

Servizi	31/12/2025	31/12/2024
Costi Assistenza Sanitaria Individuale	9.395.295	7.457.812
Costi Assistenza Sanitaria Collettiva-Indiretta	10.015.296	7.425.951
Costi Assistenza Sanitaria Collettiva-Diretta	798.895	690.732
Costi Assistenza Sanitaria Odontoiatria-Collettiva Diretta	106.510	76.653
Costi garanzie aggiuntive	76.775	72.078
Totale	20.392.770	15.723.225

Il grafico seguente ha l'obiettivo di effettuare una contrapposizione tra proventi ed oneri.

ANDAMENTO DEI PROVENTI E DEGLI ONERI

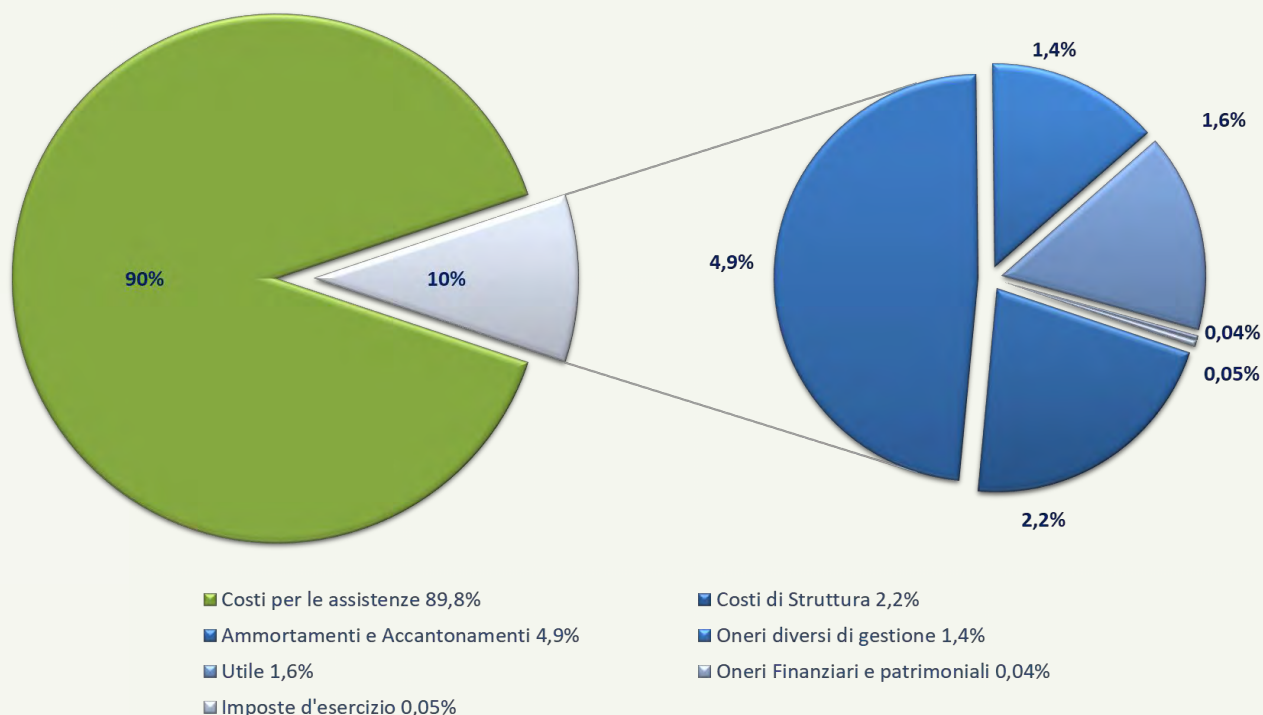


Per valutare il livello di efficienza di un'organizzazione non profit come una Società di Mutuo Soccorso, è fondamentale analizzare la destinazione delle risorse economiche, distinguendo tra quelle impiegate per il funzionamento della struttura e quelle destinate direttamente all'erogazione dei servizi a favore dei Soci.

Come evidenziato dal grafico sull'impiego dei proventi, Reciproca destina la quota largamente prevalente delle risorse, pari all'89,8%, alla copertura dei costi per le assistenze, comprensive sia delle prestazioni erogate in forma diretta sia dei costi legati alla riassicurazione della gestione indiretta. Questo dato conferma il forte orientamento mutualistico della Mutua e la centralità del servizio sanitario integrativo a favore dei Soci. I costi di struttura incidono complessivamente per il 2,2% dei proventi e comprendono, oltre al costo del personale, i servizi di supporto necessari al funzionamento dell'organizzazione, quali la manutenzione dei sistemi informatici, i servizi amministrativi, legali e legati alla privacy. Gli oneri diversi di gestione, pari all'1,4%, comprendono principalmente le spese per le attività sociali, i contributi associativi e i costi di locazione. La voce relativa ad ammortamenti e accantonamenti rappresenta il 4,9% dei proventi e riflette la politica prudenziale adottata dalla Mutua, che ogni anno accantona risorse a copertura di rischi futuri, rafforzando così i fondi del passivo dello stato patrimoniale. Anche nel 2025, Reciproca ha provveduto ad accantonare circa 1.000.000 euro ai fondi patrimoniali, a garanzia della sostenibilità nel medio-lungo periodo. Le restanti componenti, complessivamente inferiori all'1%, sono costituite da oneri finanziari e patrimoniali (0,04%), imposte d'esercizio (0,05%) e utile d'esercizio (1,6%).

Nel complesso, la struttura dell'impiego dei proventi evidenzia un modello gestionale equilibrato, caratterizzato da una contenuta incidenza dei costi di struttura e da una chiara prevalenza delle risorse destinate alle prestazioni, in linea con la missione mutualistica e con i principi di efficienza, sostenibilità e responsabilità sociale che guidano l'operato di Reciproca.

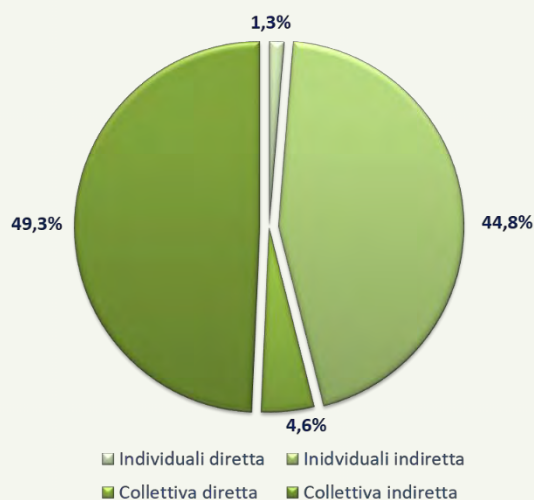
IMPIEGO PROVENTI



Come evidenziato dal grafico riportato di seguito, i costi per le assistenze, che rappresentano l'89,8% dell'impiego complessivo dei proventi, risultano prevalentemente concentrati nella gestione indiretta. In particolare, il 49,3% dei costi per assistenze è imputabile alla gestione collettiva indiretta, mentre il 44,8% riguarda la gestione individuale indiretta. La gestione diretta incide in misura più contenuta: il 4,6% dei costi per assistenze è riferibile alla gestione collettiva diretta, mentre solo l'1,3% riguarda la gestione individuale diretta.

CON TE. PER LE COSE DELICATE

SUDDIVISIONE DELL'89,8% DEL COSTO PER ASSISTENZE



FOCUS ANDAMENTO GESTIONE DIRETTA

I grafici seguenti dimostrano l'andamento dei piani in gestione diretta sia collettivi che privati dell'ultimo biennio. Inoltre, grazie ai grafici seguenti, possiamo valutare la percentuale di utilizzatori e numero medio di prestazioni effettuate. Gli utilizzatori presi in esame sono esclusivamente gli iscritti presenti al 31.12.

Per quanto riguarda i piani collettivi, si registra un aumento della percentuale di utilizzatori, accompagnato da una crescita del numero medio di prestazioni richieste alla Mutua, sia da parte dei titolari dei piani sia dei familiari iscritti.

Nei piani individuali, invece, si evidenzia un incremento della percentuale di familiari utilizzatori del piano sanitario, a fronte del quale non si rileva un analogo aumento del numero medio di prestazioni richieste.

Il grafico evidenzia l'andamento trimestrale dei valori dei rimborsi e del numero totale di richieste accettate relativi alla gestione diretta nel periodo compreso tra il 2024 e il 2025.

Nel corso del 2024, si osserva un andamento non lineare, con valori dei rimborsi e numero di richieste che risultano più elevati nel primo e nel secondo trimestre, seguiti da una flessione nel terzo trimestre, che rappresenta il punto di minimo dell'anno, e da una successiva ripresa nel quarto trimestre. Tale andamento evidenzia una distribuzione temporale disomogenea dell'utilizzo delle prestazioni nel corso dell'anno.

Nel 2025, l'andamento trimestrale mostra livelli complessivamente più elevati rispetto all'anno precedente. Il primo trimestre 2025 registra il valore massimo sia in termini di rimborsi sia di richieste accettate, seguito da una lieve riduzione nel secondo trimestre. Nel terzo trimestre si osserva una nuova flessione, mentre il quarto trimestre 2025 evidenzia una ripresa, riportando sia il valore dei rimborsi sia il numero delle richieste su livelli elevati.

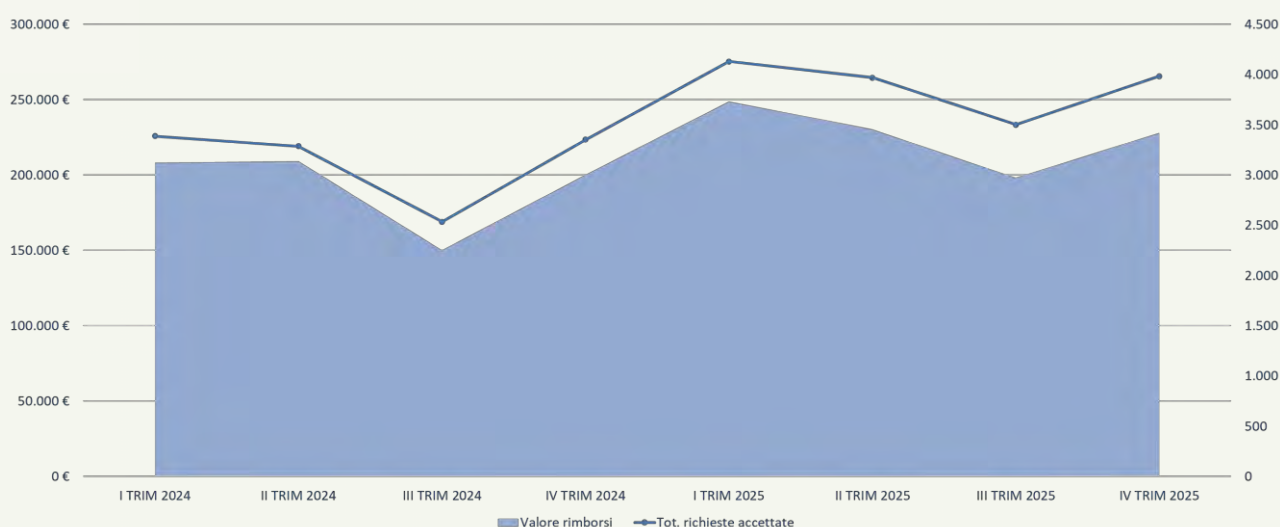
Nel complesso, il confronto tra i due anni mette in evidenza:

- un incremento dei valori assoluti nel 2025 rispetto al 2024;
- una variabilità trimestrale che si ripresenta in entrambi gli anni;
- una corrispondenza tra l'andamento dei rimborsi e il numero delle richieste accettate, indicando una relazione diretta tra volume delle prestazioni erogate e valore economico dei rimborsi riconosciuti.

Si precisa che l'analisi fa riferimento esclusivamente alle richieste accettate dalla Mutua, e non al totale delle richieste pervenute. I dati considerati riguardano infatti le richieste presentate dagli utilizzatori che, a seguito delle verifiche previste dal regolamento e dai piani sanitari, vengono approvate dalla Mutua.

I dati rappresentati consentono pertanto di analizzare l'evoluzione della gestione diretta nel tempo, evidenziandone le dinamiche trimestrali e l'andamento nel biennio considerato.

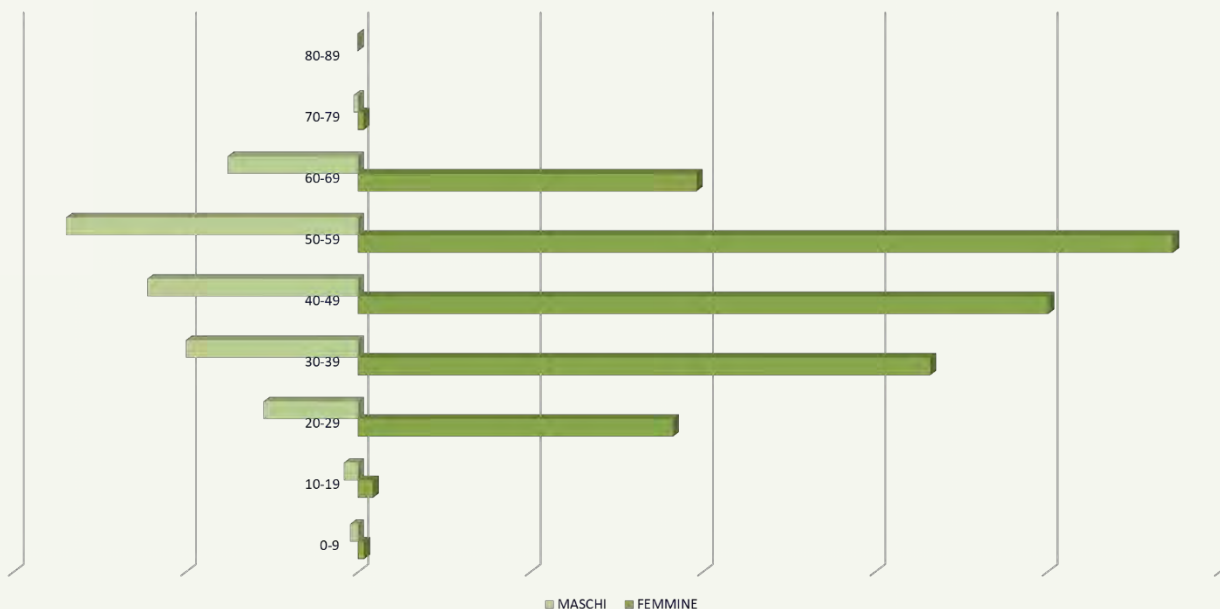
ANDAMENTO GESTIONE DIRETTA COLLETTIVI





Al fine di approfondire le caratteristiche dei Soci aderenti ai piani della gestione diretta collettiva, il grafico che segue rappresenta la piramide di popolazione, articolata per genere e classi di età. La piramide di popolazione elaborata sulla base dei dati relativi ai piani collettivi evidenzia una distribuzione asimmetrica nella suddivisione per genere. Tale asimmetria risulta particolarmente marcata considerando la sola componente dei titolari dei piani, mentre tende ad attenuarsi includendo anche i familiari iscritti.

Con riferimento alla distribuzione per classi di età, emerge una maggiore concentrazione nelle fasce comprese tra i 30 e i 60 anni, che rappresentano le categorie anagrafiche più rilevanti all'interno della base dei piani collettivi.



ANDAMENTO GESTIONE DIRETTA PRIVATI

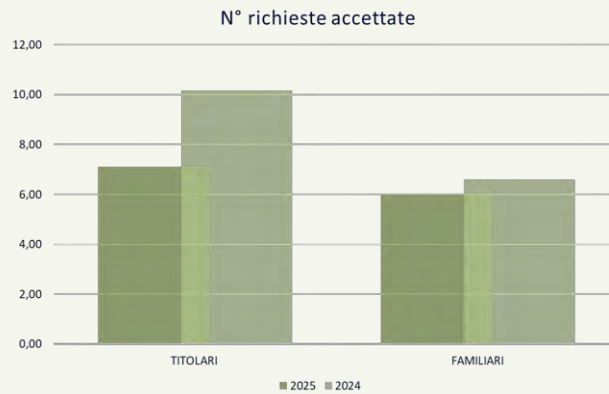
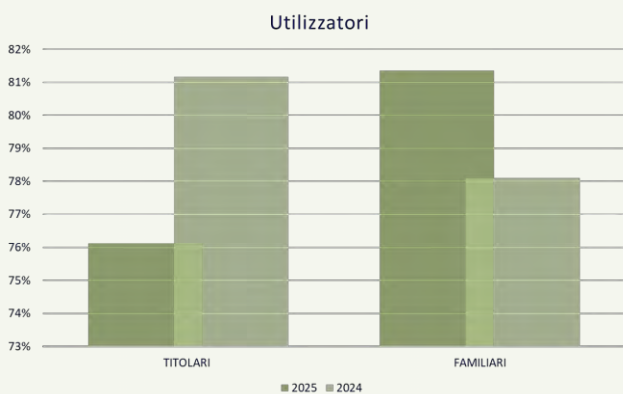
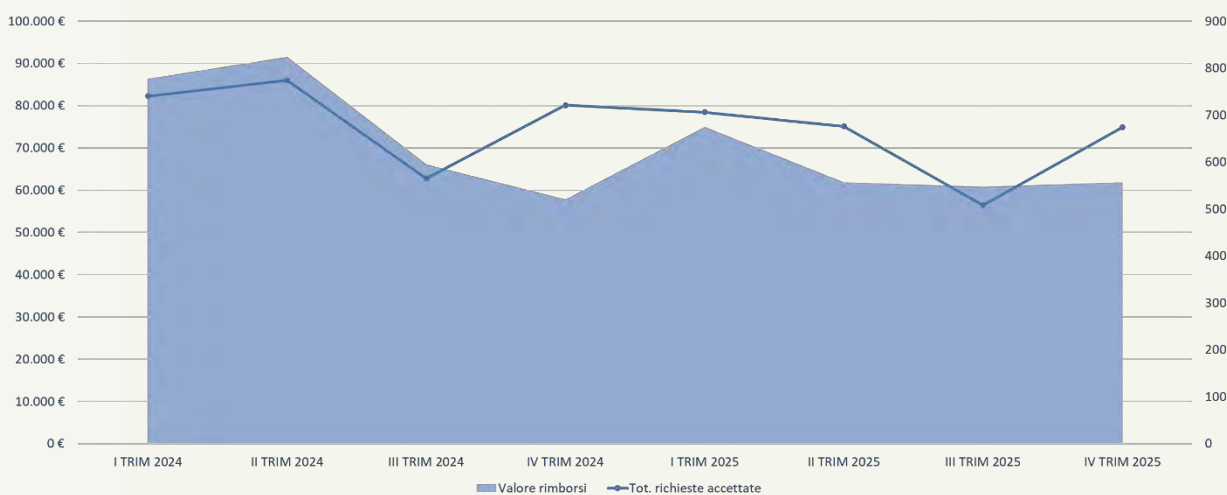
Il grafico evidenzia l'andamento trimestrale dei valori dei rimborsi e del numero totale di richieste accettate riferiti ai piani individuali in gestione diretta, nel periodo compreso tra il 2024 e il 2025. Nel confronto tra i due anni emerge:

- una continuità nell'andamento ciclico trimestrale;

- una sostanziale coerenza tra l'andamento dei rimborsi e il numero delle richieste accettate;
- una tenuta dei volumi complessivi nel 2025, accompagnata da una distribuzione temporale differente rispetto all'anno precedente.

Si precisa che l'analisi fa riferimento esclusivamente alle richieste accettate dalla Mutua, e non al totale delle richieste pervenute. I dati considerati riguardano infatti le richieste presentate dagli utilizzatori che, a seguito delle verifiche previste dal regolamento e dai piani sanitari, vengono approvate dalla Mutua.

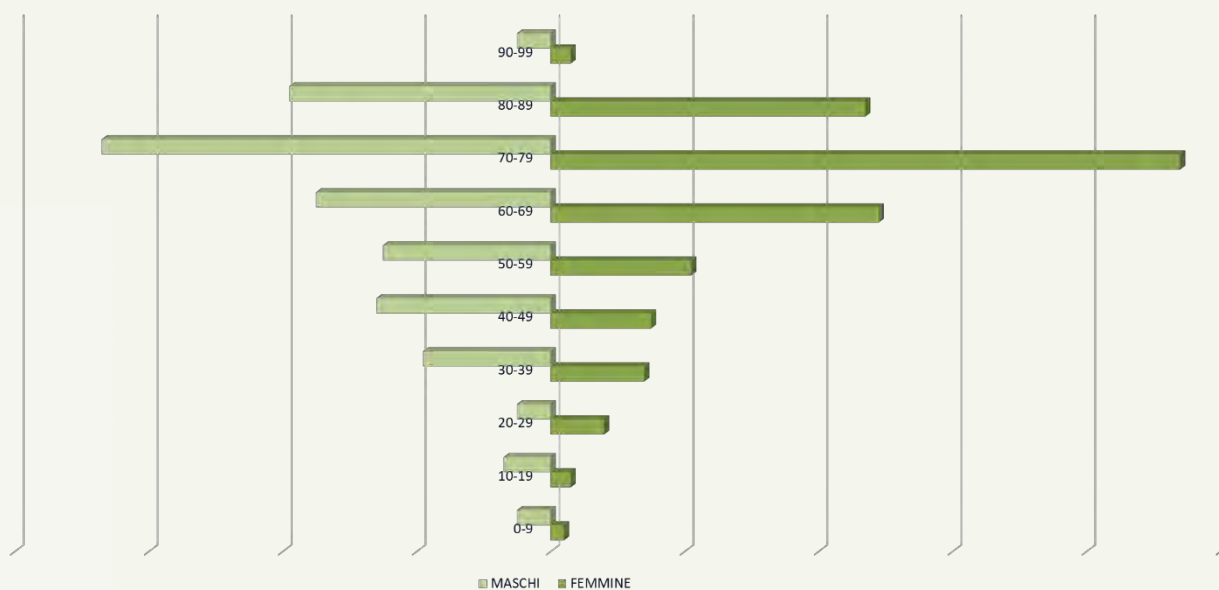
I dati consentono pertanto di analizzare l'evoluzione dei piani individuali in gestione diretta, evidenziandone le dinamiche trimestrali e il comportamento di utilizzo delle prestazioni nel biennio considerato.



CON TE. PER LE COSE DELICATE

Al fine di approfondire le caratteristiche dei Soci aderenti ai piani individuali della gestione diretta, il grafico che segue rappresenta la piramide di popolazione, articolata per genere e classi di età.

La piramide di popolazione costruita sulla base dei dati relativi ai piani individuali evidenzia una concentrazione prevalente nelle fasce di età superiori ai 60 anni. Per quanto riguarda la distribuzione per genere, non emergono differenze significative tra uomini e donne, risultando complessivamente piuttosto omogenea in tutte le classi di età.

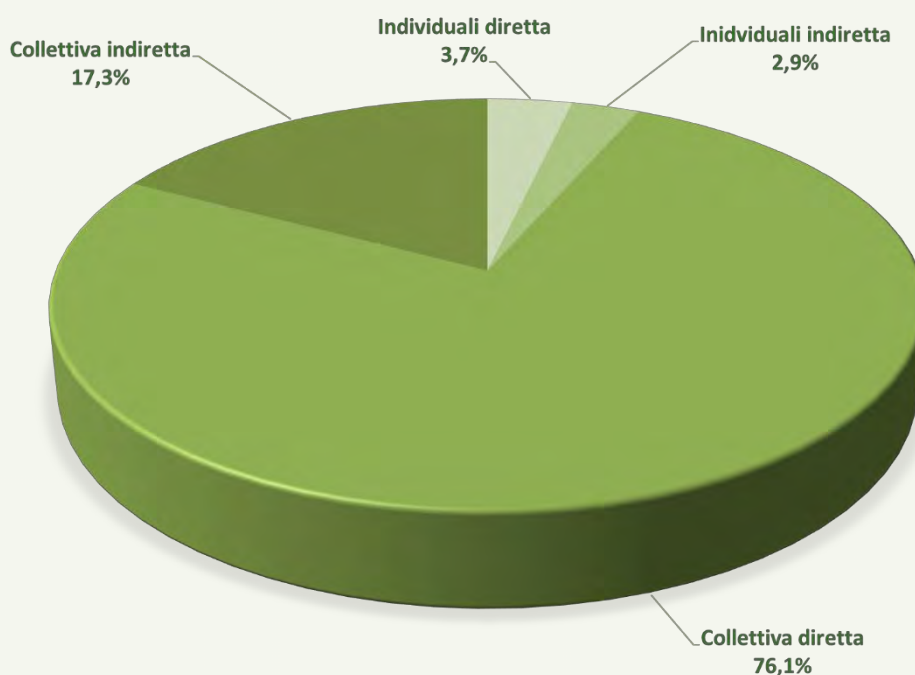


COMPOSIZIONE DELLA MARGINALITÀ

Il grafico seguente evidenzia la composizione del margine della gestione caratteristica, mostrando il contributo delle quattro diverse aree operative: gestione collettiva diretta, gestione collettiva indiretta, gestione individuale diretta e gestione individuale indiretta.

Dalla rappresentazione emerge che la gestione collettiva diretta costituisce la componente prevalente della marginalità, incidendo per il 76,1% sul margine complessivo. Seguono la gestione collettiva indiretta, che contribuisce per il 17,3%, e, con un'incidenza decisamente più contenuta, le gestioni individuali, che apportano complessivamente una quota pari al 6,6%, articolata nel 3,7% per la gestione individuale diretta e nel 2,9% per la gestione individuale indiretta.

La distribuzione della marginalità evidenziata dal grafico consente di analizzare il diverso apporto delle aree operative alla formazione del margine della gestione caratteristica, mettendo in risalto il peso relativo delle singole forme di gestione adottate da Reciproca.



Capitolo 3. La relazione sociale

La relazione sociale rappresenta una componente fondamentale del bilancio sociale, un'area che va ben oltre la mera esposizione di numeri e risultati. In questo spazio, viene delineato un quadro articolato che consente di individuare e analizzare gli stakeholder, ovvero le diverse categorie di portatori di interesse che, direttamente o indirettamente, interagiscono con le attività e le scelte dell'organizzazione. Ogni stakeholder, con le proprie peculiarità e necessità, contribuisce a delineare l'ecosistema nel quale la mutua opera. Questo momento di identificazione non è solo un atto formale, ma si configura come un'importante riflessione strategica, che permette all'organizzazione di riflettere sul proprio percorso, sui risultati raggiunti e sulle prospettive future. Questo processo rappresenta un momento cruciale della rendicontazione sociale, poiché consente di porre le basi per la definizione di obiettivi chiari, coerenti e orientati a rispondere alle aspettative delle diverse parti coinvolte, favorendo un equilibrio capace di sostenere la crescita dell'organizzazione e il benessere collettivo.

3.1 Mappa degli stakeholders

Gli stakeholders, o interlocutori principali di un'impresa, sono tutte quelle figure che, in modo diretto o indiretto, esercitano una qualche forma di interesse nei confronti dell'organizzazione. La loro definizione risale al 1963, quando uno studio condotto dall'Università di Stanford li descrisse come quei soggetti la cui presenza e supporto sono imprescindibili per la sopravvivenza stessa dell'impresa. Tuttavia, nel corso degli anni '80, il concetto di stakeholder si è evoluto, prendendo una piega più ampia e complessa, soprattutto grazie alla diffusione del "filone etico", che ha ritenuto gli stakeholders tutti quei soggetti che possono influenzare, o essere influenzati, dalle scelte e dalle azioni dell'impresa. In questa prospettiva, l'impresa non è più considerata un'entità isolata, ma un sistema aperto e interconnesso, inserito in un contesto sociale, economico e relazionale complesso. Pur trattandosi di una visione oggi ampiamente condivisa, permane un elemento centrale: nessuna organizzazione, indipendentemente dalla propria forma giuridica, può perseguire uno sviluppo duraturo se opera in contrasto con le aspettative del contesto sociale di riferimento. In una realtà in continua evoluzione, anche soggetti apparentemente marginali possono assumere nel tempo un ruolo rilevante, soprattutto se non adeguatamente ascoltati o coinvolti.

"Per un'impresa scegliere di essere socialmente responsabili significa far riferimento ad un modello di governance allargata, dove chi la governa assume volontariamente responsabilità verso i diversi legittimi interessi e pretese dei vari stakeholders..."

La governance allargata non è altro che il bilanciamento tra gli interessi dei vari stakeholders, da cui discendono i doveri fiduciari che, chi stabilisce la strategia di impresa, assume nei loro confronti. Ed il criterio di bilanciamento può essere trovato nell'idea di contratto sociale tra l'impresa e i suoi

stakeholders, che permette di identificare un accordo "ideale", accettabile dalle parti, in quanto giustificabile razionalmente, oltre che equo ed efficiente". Lorenzo Sacconi Professore di Economia delle Istituzioni all'Università di Trento, direttore del CELE, Centre for Ethics Law and Economics – LIUC. Tale approccio si fonda sul bilanciamento tra interessi diversi, riconducibile all'idea di un vero e proprio "contratto sociale" tra l'organizzazione e i suoi stakeholder, improntato a criteri di equità, razionalità ed efficienza.

È a questi interlocutori che si rivolge il Bilancio Sociale, quale strumento volto a consentire una valutazione consapevole della capacità di Reciproca di rispondere alle attese dei diversi portatori di interesse e della coerenza tra le azioni intraprese e i principi dichiarati nella propria Missione.

INTERNI	ESTERNI
Soci sostenitori	Enti contrattazione collettiva
Soci ordinari	Strutture sanitarie convenzionate
Struttura organizzativa	Fornitori
	Servizio Sanitario Nazionale
	Movimento cooperativo
	Movimento mutualistico
	Anagrafe dei fondi sanitari
	Agenzia delle entrate
	Collettività
	Pubblica Amministrazione

STAKEHOLDER



3.2 Le diverse categorie dei soci

Lo Statuto di Reciproca definisce all'articolo 4 le categorie di soci, suddividendoli in soci sostenitori e soci ordinari.

I Soci ordinari sono coloro che aderiscono alla Mutua mediante l'iscrizione e la sottoscrizione di un piano sanitario. Tale categoria può essere ulteriormente articolata in relazione alle differenti modalità di adesione, comprendendo i Soci ordinari individuali, i Soci ordinari convenzionati e i Soci ordinari partecipanti per mutualità mediata. Questa distinzione consente di rappresentare in modo più puntuale la pluralità dei percorsi di accesso alla mutualità e di rispondere in maniera adeguata alle diverse esigenze dei Soci, nel rispetto dei principi solidaristici e mutualistici che caratterizzano l'azione di Reciproca.

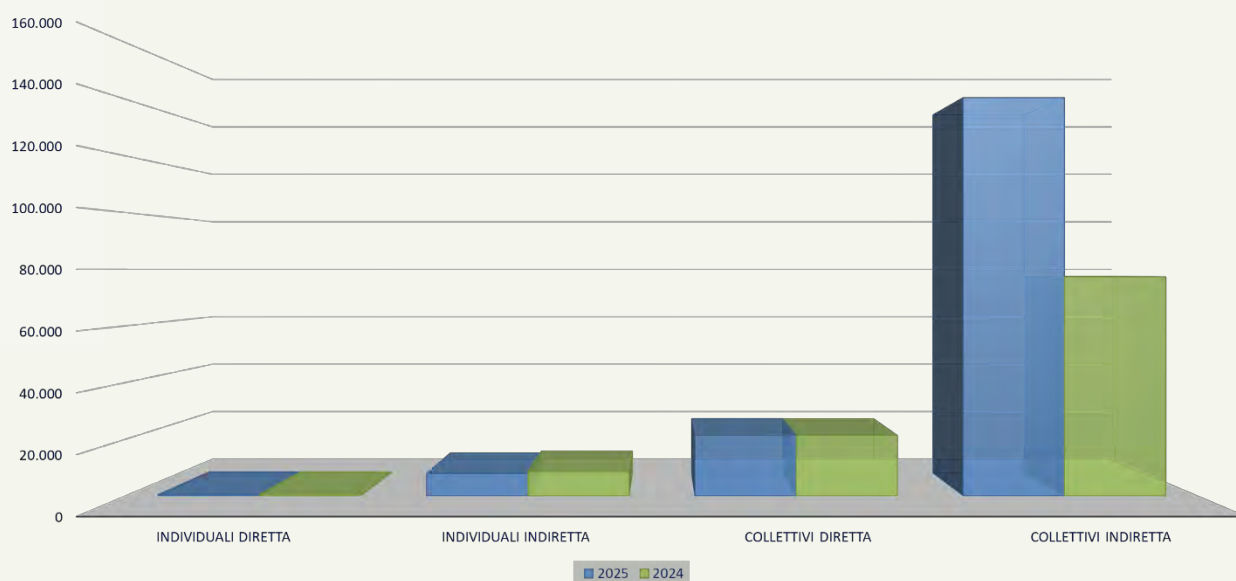
COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

Al 31 dicembre 2025 i soci ammontano a 170.494, con un aumento significativo di 63.039 rispetto all'anno precedente. Il numero complessivo dei soci ha quindi registrato un incremento del 58%. Sono aumentati sia i soci ordinari convenzionati (collettivi) che soci ordinari partecipanti per mutualità mediata. In particolare, l'aumento dei Soci partecipanti per mutualità mediata è riconducibile all'accordo avviato con SiMutua, che Reciproca affianca nei primi anni di attività, accompagnandone un percorso di crescita graduale e strutturata e sostenendo lo sviluppo di

realtà mutualistiche emergenti in coerenza con i principi di solidarietà e cooperazione propri del sistema mutualistico. Nel corso del 2025, il numero degli assistiti tramite mutualità mediata risulta pari a 247, a testimonianza dell'avvio operativo e del progressivo consolidamento di questa modalità di collaborazione.

Il grafico seguente riporta la distinzione tra le categorie di soci mentre quello successivo pone l'attenzione sulla variazione delle singole categorie dei soci ordinari.

Categorie di Soci	Totale
Soci sostenitori	212
Soci ordinari individuali	8,381
Soci ordinari convenzionati (soci collettivi)	161,900
Soci ordinari partecipanti per mutualità mediata	1
Totale	170,494



CON TE. PER LE COSE DELICATE

BASE SOCIALE PER CATEGORIA SOCI ORDINARI INDIVIDUALI

Il grafico seguente mette a confronto la categoria dei Soci ordinari individuali in base alla modalità di gestione, distinguendo tra gestione diretta e gestione indiretta, e suddividendo gli iscritti tra titolari del piano sanitario e familiari aderenti.

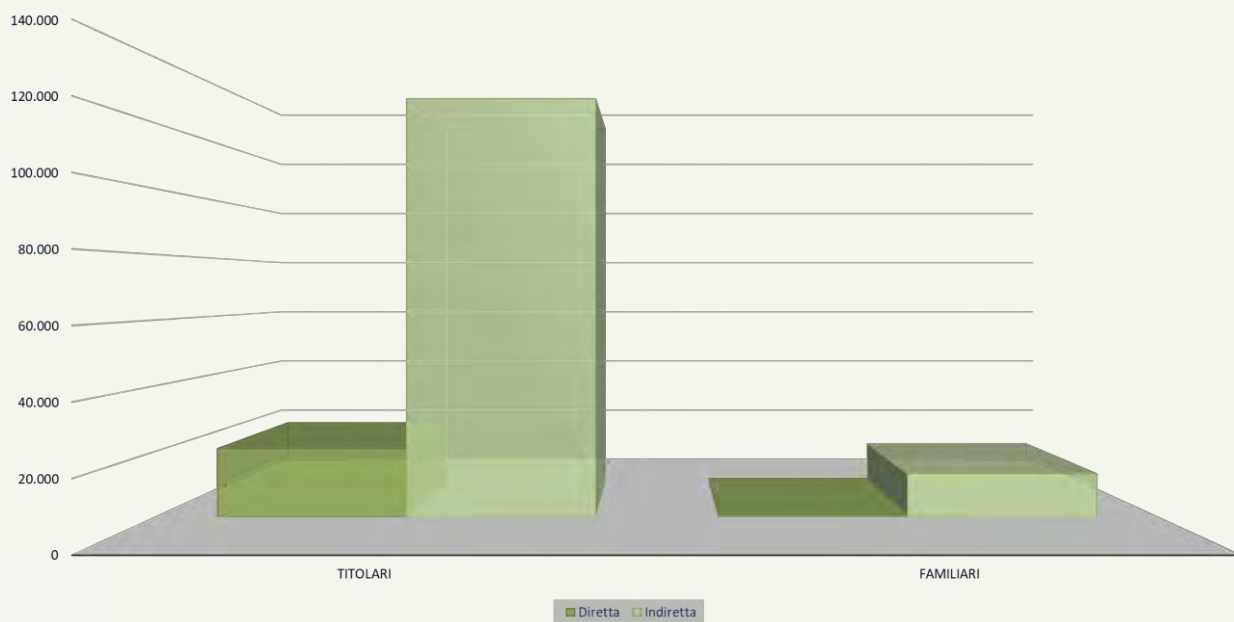
SOCI ORDINARI INDIVIDUALI



BASE SOCIALE PER CATEGORIA SOCI ORDINARI CONVENZIONATI (DI SEGUITO SOCI COLLETTIVI)

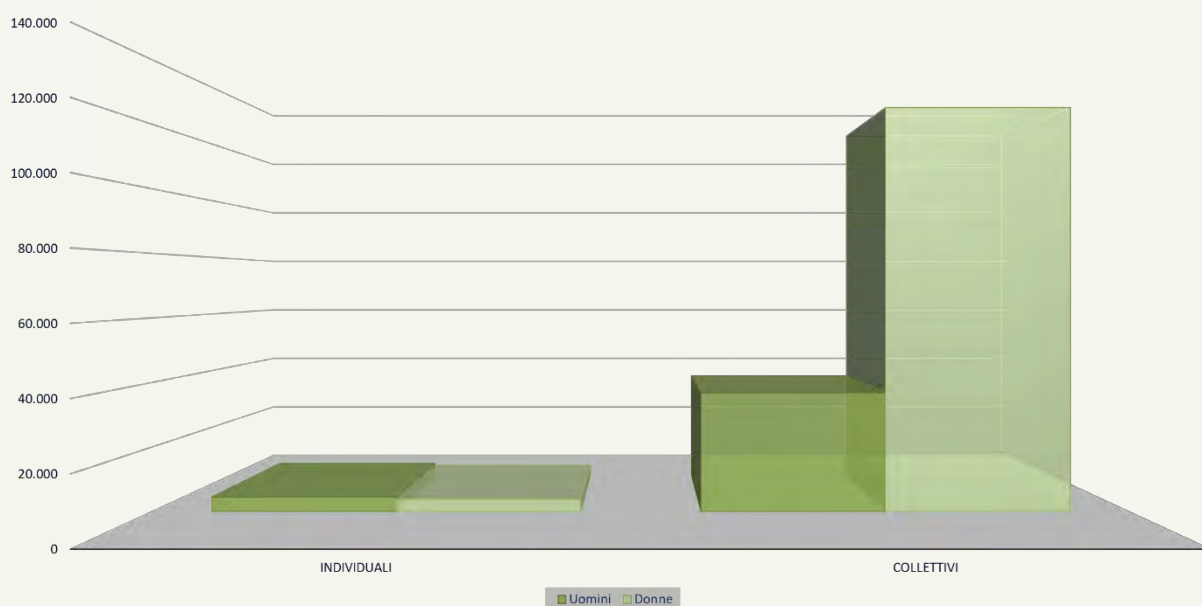
Il grafico seguente ripropone la stessa rappresentazione utilizzata nel grafico precedente, con riferimento ai Soci ordinari convenzionati (Soci collettivi), consentendo di analizzarne la composizione secondo le medesime modalità di lettura.

SOCI ORDINARI COLLETTIVI



SUDDIVISIONE PER GENERE

Il grafico che rappresenta la suddivisione per genere conferma la rilevante incidenza della componente femminile nella base sociale, in larga parte correlata al peso del comparto delle cooperative sociali.



CON TE. PER LE COSE DELICATE

Di seguito è riportato un prospetto che evidenzia la diffusione territoriale di Reciproca a livello regionale, prendendo in considerazione le sedi degli enti aderenti attraverso la contrattazione collettiva.

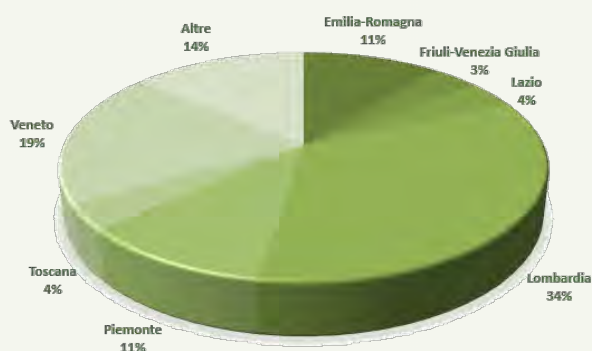
Si presenta la distribuzione a livello regionale di Reciproca; i primi due grafici fanno riferimento alla distribuzione in base alla gestione, che può essere diretta o indiretta, mentre i successivi trattano il medesimo argomento in maniera cumulata sulle due tipologie di gestione.

Il grafico che prende in oggetto lo studio degli enti con gestione diretta si compone delle regioni che presentano un numero di enti oltre il 5% di significatività sul totale pari a 168 enti, seguendo questo ragionamento infatti le regioni che costituiscono il nostro grafico sono: Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte.

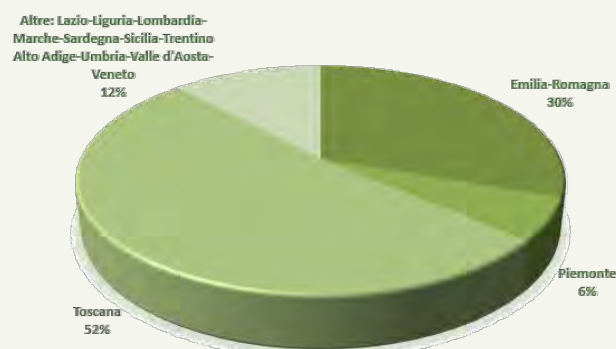
Il grafico che prende in oggetto lo studio degli enti con gestione indiretta segue il medesimo ragionamento usato per la composizione del grafico inerente alla gestione diretta con un accorgimento ulteriore; infatti, in questo caso abbiamo una regione specifica, la Lombardia, che presenta un valore anomalo rispetto a quello che le altre hanno, per questo motivo abbiamo la necessità di valutare per due volte il livello di significatività, sempre tenendo come livello di riferimento il 5%. In un primo momento, con ancora presente la Lombardia, entrano a far parte del grafico: Lombardia, Veneto, Piemonte e Emilia-Romagna; a queste regioni si aggiungono poi: Lazio, Toscana e Friuli-Venezia-Giulia.

Il grafico che valuta la totalità degli enti viene definito alla stessa maniera del grafico inerente alla gestione diretta, perché nuovamente la Lombardia si presenta come un valore anomalo rispetto agli altri; infatti, la composizione del grafico vede in un primo momento l'ingresso delle regioni: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Toscana, a cui si aggiungono poi le regioni di: Lazio e Friuli-Venezia-Giulia.

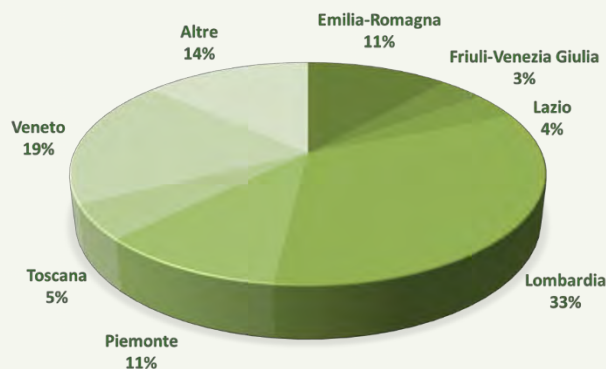
ENTI GESTIONE INDIRECTA



ENTI GESTIONE DIRETTA



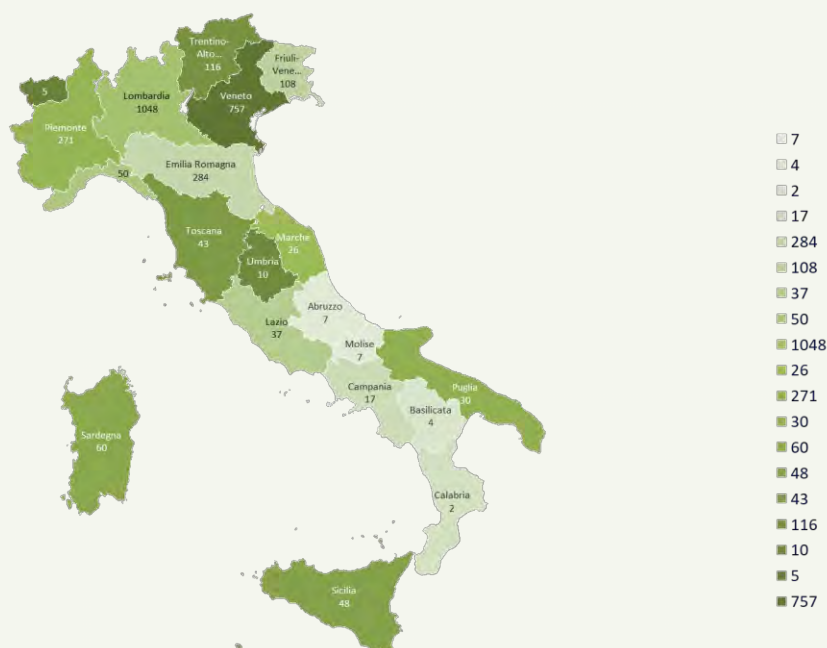
DIFFUSIONE REGIONALE ENTI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA



Gli enti aderenti attraverso la contrattazione collettiva hanno registrato un incremento rispetto al 2024, confermando il rafforzamento del radicamento territoriale della Mutua. Nel complesso, Reciproca evidenzia un aumento complessivo del numero di enti aderenti rispetto all'anno precedente.

I grafici che seguono consentono di analizzare in modo comparativo le differenze tra i due anni considerati. Il primo grafico presenta nello specifico la variazione totale della distribuzione di Reciproca a livello regionale, il secondo invece presenta una scomposizione delle informazioni contenute nel primo grafico distinguendo tra le due diverse tipologie di gestione, diretta e indiretta.

Gli enti presenti in Reciproca hanno subito un aumento rispetto all'anno precedente, in totale Reciproca presenta 2930 enti in più rispetto al 2024; questi enti sono totalmente imputabili alla branca della gestione indiretta come possiamo comprendere dall'analisi del secondo grafico.

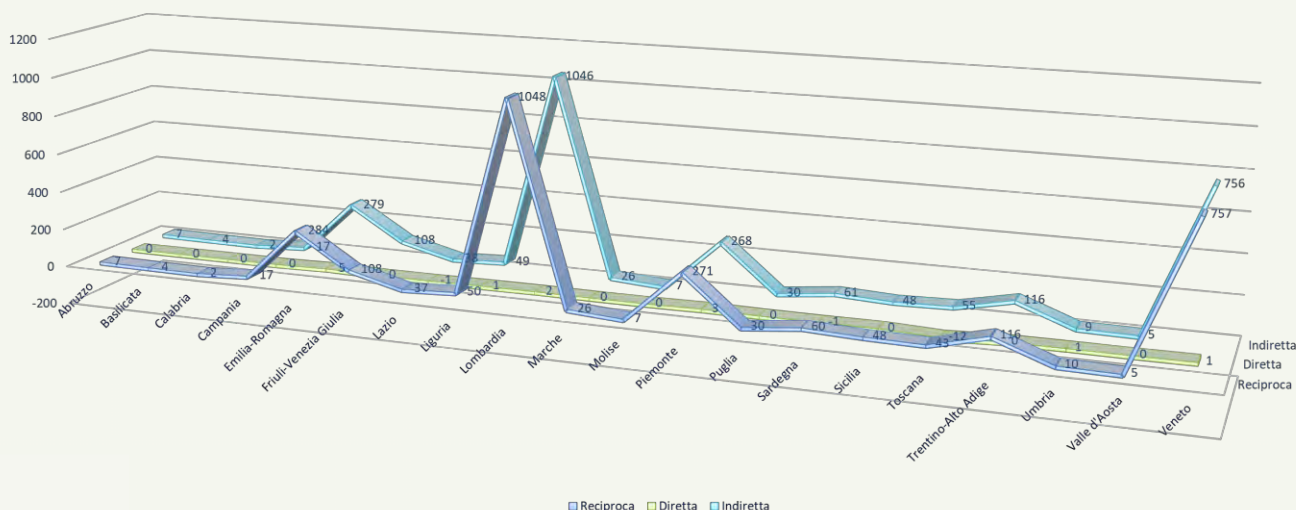


Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

CON TE. PER LE COSE DELICATE

DIFFUSIONE E VARIAZIONE REGIONALE ENTI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Variazione distribuzione geografica



CON TE. PER LE COSE DELICATE

Per favorire un dialogo costante e una comunicazione efficace con i Soci e con i diversi stakeholder, Reciproca utilizza una pluralità di canali di comunicazione, costantemente aggiornati con contenuti informativi e di approfondimento. In particolare, la Mutua diffonde le proprie comunicazioni attraverso l'area news del sito istituzionale, i canali Facebook, LinkedIn e YouTube, nonché tramite il circuito

La Visione Cooperativa, giornale di Legacoop Romagna, testata di riferimento del territorio romagnolo per l'informazione sul sistema cooperativo. Attraverso questi canali, Reciproca contribuisce a garantire trasparenza, informazione e prossimità nei confronti della propria base sociale e del territorio di riferimento.



Per sostenere il movimento cooperativo e rafforzare il legame con la comunità di riferimento, Reciproca partecipa attivamente a iniziative, eventi e progetti in collaborazione e/o mediante sponsorizzazioni di soggetti affini ai valori mutualistici e cooperativi. Nel corso del 2025, la Mutua ha sostenuto, tra le altre, la sponsorizzazione per l'80° anniversario della costituzione di Legacoop Bologna e la sponsorizzazione dell'evento FIMIV "Le società di mutuo soccorso tra solidarietà e sussidiarietà", svoltosi a Milano. Inoltre, in occasione delle assemblee di cinque

cooperative, Reciproca ha promosso e offerto visite di prevenzione direttamente in loco, contribuendo alla diffusione della cultura della salute e della prevenzione tra i Soci.

Accanto alla partecipazione agli eventi, Reciproca garantisce un sostegno concreto ai Soci, alla cooperazione e alla comunità attraverso percorsi formativi, contributi economici e attività dedicate. Nel corso del 2025 sono stati realizzati oltre 40 incontri formativi, finalizzati a facilitare l'accesso dei Soci alle opportunità e ai servizi offerti dai piani di assistenza di Reciproca. Le iniziative hanno avuto l'obiettivo di supportare una maggiore conoscenza degli strumenti mutualistici disponibili e di accompagnare i Soci nell'utilizzo consapevole delle prestazioni previste, contribuendo a rafforzare l'efficacia e la fruibilità dei servizi offerti dalla Mutua.

Nel corso dell'anno, Reciproca ha inoltre promosso un'attività specifica di sostegno alla progettualità sociale delle cooperative sociali aderenti alla gestione diretta, attraverso una procedura selettiva finalizzata al finanziamento di iniziative coerenti con le finalità mutualistiche. L'iniziativa ha sostenuto progetti rivolti ai Soci delle cooperative e alla comunità più ampia nei seguenti ambiti di intervento: prevenzione ed educazione alla salute, sostegno alle fragilità, promozione dei valori cooperativi e mutualistici e benessere lavorativo dei Soci. La partecipazione delle cooperative sociali è stata significativa, con proposte capaci di generare impatto concreto sulle comunità e sui Soci coinvolti.

Nel medesimo periodo, Reciproca ha effettuato erogazioni liberali e contributi a favore di iniziative e realtà coerenti con i propri valori, tra cui l'Istituto Ramazzini, per l'implementazione di attrezzature mediche, la Fondazione Noi - Legacoop Toscana che promuove i valori della cooperazione e favorisce la nascita di startup cooperative, nonché la Fondazione Ivano Barberini per lo studio e la divulgazione della storia e della civiltà della cooperazione. La Mutua ha inoltre sostenuto il progetto "Campi estivi Gaza", promosso da Legacoop Nazionale in collaborazione con WeWorld-GVC, finanziando un campo estivo destinato a bambini, e ha contribuito all'8ª edizione di Coopstartup Romagna, finalizzata alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese cooperative.

Attraverso queste iniziative, Reciproca conferma il proprio ruolo attivo nel promuovere i valori della cooperazione, della solidarietà e della responsabilità sociale, rafforzando il legame con i Soci, il territorio e la comunità nel suo insieme.

3.3 Sintesi dell'andamento annuale e conclusioni

Reciproca è una Società di Mutuo Soccorso sanitaria integrativa senza fini di lucro che fonda la propria identità sui principi della mutualità volontaria, della solidarietà e della partecipazione, così come definiti dalla Legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818 del 1886 e dalle successive integrazioni normative, nonché dal Codice del Terzo Settore. Tali principi non

rappresentano soltanto un riferimento valoriale, ma orientano concretamente l'azione quotidiana della Mutua e il modo in cui essa interpreta il proprio ruolo nel sistema di welfare integrativo.

L'obiettivo centrale di Reciproca è quello di garantire ai propri Soci, senza alcuna finalità di lucro, assistenze sanitarie, sociali, previdenziali ed economiche, a integrazione delle prestazioni previste dal Servizio Sanitario Nazionale. In questa prospettiva, l'allargamento della base sociale e la promozione dell'assistenza sanitaria integrativa rappresentano strumenti fondamentali per estendere la tutela dei bisogni di salute anche alle fasce meno protette, rafforzando al contempo il senso di appartenenza a una comunità mutualistica fondata sulla condivisione e sull'aiuto reciproco.

Nel corso del 2025, oltre alla gestione dell'attività ordinaria, Reciproca ha sviluppato una serie di iniziative che hanno inciso in modo significativo sull'evoluzione dei servizi, sull'impatto sociale della propria azione e sull'organizzazione interna. Sul piano dell'offerta, dopo una prima fase di sperimentazione, è stato applicato un addendum migliorativo al piano sanitario in gestione diretta dedicato alle Cooperative Sociali, con l'obiettivo di rispondere in maniera più puntuale alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori associati. In particolare, l'addendum ha rafforzato il versante della prevenzione, offrendo l'accesso gratuito a pacchetti di visite specialistiche ed esami mirati alla prevenzione dei principali rischi per la salute, confermando l'attenzione della Mutua verso una concezione della salute intesa come bene collettivo da tutelare in modo proattivo.

Parallelamente, sul piano dello sviluppo dell'attività mutualistica, Reciproca ha promosso un'importante iniziativa di sostegno alla progettualità sociale delle cooperative sociali aderenti alla gestione diretta. In attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea, è stato costituito un fondo dedicato al finanziamento di progetti coerenti con le finalità mutualistiche, finalizzati al sostegno delle fragilità, alla promozione dei valori cooperativi e mutualistici e alla prevenzione del burnout, favorendo il benessere lavorativo dei Soci. La partecipazione delle cooperative è stata significativa e i progetti sostenuti hanno generato un impatto concreto sulle comunità e sui Soci coinvolti, confermando la capacità della mutualità di produrre valore sociale oltre l'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di prevenzione organizzate in loco in occasione delle assemblee dei Soci, che hanno consentito di coniugare momenti di partecipazione democratica con iniziative di tutela della salute, rafforzando il legame tra mutualità, prevenzione e prossimità.

In questo contesto si colloca anche il percorso di mutualità mediata avviato con SiMutua, una mutua sanitaria di recente costituzione con sede a Palermo. Dopo un lavoro preparatorio svolto nel 2024, il rapporto è stato avviato operativamente nel gennaio 2025, con l'obiettivo di affiancare SiMutua nelle prime fasi di attività e accompagnarne un percorso graduale di crescita e

strutturazione verso una piena autonomia operativa. Tale esperienza conferma il ruolo di Reciproca nel sostenere lo sviluppo di nuove realtà mutualistiche, in coerenza con i principi di solidarietà e cooperazione propri del movimento mutualistico.

Dal punto di vista organizzativo, il 2025 è stato caratterizzato da una crescita significativa dell'attività, legata in particolare all'acquisizione di nuove convenzioni con enti associativi che aggregano una pluralità di soggetti datoriali. Tale crescita si è tuttavia verificata in un contesto di carenza di organico, che ha richiesto un forte impegno di adattamento e una forte capacità di risposta da parte della struttura. Le dimissioni previste del responsabile della gestione indiretta e la contemporanea entrata in vigore di nuove convenzioni hanno reso necessario un complesso lavoro di riorganizzazione interna, che ha visto un coinvolgimento diretto anche della Direttrice, chiamata ad affiancare alle attività di direzione e coordinamento un intervento operativo sulle criticità emerse. In questo contesto, l'impegno, la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati da tutte le colleghe e i colleghi delle diverse sedi hanno rappresentato un elemento decisivo per garantire la continuità e l'efficacia dei servizi. Grazie alla collaborazione trasversale e alla capacità di affrontare carichi di lavoro crescenti, la Mutua è riuscita a mantenere elevati livelli di operatività e qualità, mantenendo sotto controllo i costi generali e confermando la solidità della gestione.

Nel corso dell'anno è stato inoltre completato il percorso avviato nel 2024 per l'adozione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla UNI/PdR 125:2022, unitamente al rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001:2015 con ampliamento del campo di applicazione. Tali risultati confermano l'impegno di Reciproca verso la promozione di una cultura organizzativa fondata su qualità, equità, inclusione e valorizzazione delle persone, elementi centrali della propria identità e della visione strategica.

Con riferimento alla governance, nel 2025 si è registrato un avvicendamento all'interno del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni del consigliere Alberto Alberani. In tale contesto è stata richiesta la disponibilità di Giovanni Dognini, presidente di Open Group, una delle principali cooperative sociali bolognesi con cui Reciproca collabora da molti anni. La proposta di nomina sarà sottoposta alla valutazione dell'Assemblea e rappresenterebbe un segnale di continuità nel rapporto con il mondo cooperativo, rafforzando il legame tra la Mutua e le realtà sociali del territorio.

Il rapporto con i Soci ha continuato a rappresentare un elemento centrale dell'azione di Reciproca. Oltre alla cura dell'efficienza organizzativa e alla qualità delle risposte, nel corso dell'anno sono stati rafforzati i momenti di incontro e partecipazione, anche attraverso iniziative culturali e occasioni di socialità. In particolare, sono stati realizzati oltre quaranta incontri formativi e informativi, finalizzati a facilitare l'accesso consapevole dei Soci alle opportunità e ai servizi offerti dai piani sanitari, confermando il valore della formazione come strumento di inclusione e di empowerment mutualistico.

Sul piano del rapporto con i territori, Reciproca ha sostenuto numerose iniziative di carattere locale e nazionale, contribuendo al rafforzamento del movimento cooperativo e mutualistico e dimostrando una presenza attiva e responsabile nei contesti in cui opera. Tale impegno si è tradotto nel sostegno a progetti e iniziative coerenti con i valori mutualistici e solidaristici della Mutua, tra cui, in particolare:

- Coopstartup Romagna, progetto di Legacoop Nazionale, articolato sui diversi territori, finalizzato alla creazione di cooperative su progetti imprenditoriali innovativi;
- le celebrazioni dell'80° anniversario della fondazione di Legacoop Bologna;
- l'iniziativa organizzata da FIMIV a Milano dal titolo "Le società di mutuo soccorso tra solidarietà e sussidiarietà";
- la campagna di sostegno alla popolazione palestinese della Striscia di Gaza, promossa da Legacoop, attraverso il finanziamento di un campo estivo per bambini in età scolare;
- il contributo per l'acquisto di nuove attrezzature mediche dell'Istituto Ramazzini, cooperativa sociale di Bologna impegnata nella prevenzione oncologica;
- il sostegno alle attività della Fondazione Noi- Legacoop Toscana che promuove i valori della cooperazione e favorisce la nascita di startup cooperative;
- il sostegno alle attività della Fondazione Ivano Barberini, per lo studio e la divulgazione della storia e della cultura della cooperazione.

Nel loro insieme, queste iniziative rappresentano un'espressione concreta dell'impegno di Reciproca verso il benessere collettivo, la promozione della cooperazione e lo sviluppo di comunità più solidali e inclusive.

Sul piano economico e finanziario, l'esercizio 2025 si chiude con un avanzo superiore a quello degli anni precedenti, consentendo a Reciproca di consolidare ulteriormente la propria dotazione patrimoniale. Questo risultato è frutto della fiducia accordata dai Soci, dell'impegno quotidiano delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché della gestione responsabile e attenta svolta dalla Direttrice Generale e dagli organi di governo.

L'anno che si è avviato presenta nuove sfide e nuovi obiettivi. Sul piano organizzativo, la Mutua si è posta l'obiettivo di potenziare l'organico, migliorare le condizioni logistiche attraverso l'acquisto di una nuova sede e valutare con attenzione le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dai sistemi di intelligenza artificiale. Parallelamente, Reciproca intende replicare e rafforzare l'iniziativa di promozione mutualistica rivolta alle cooperative sociali della gestione diretta, orientata allo sviluppo di attività di carattere socio-sanitario ed educativo, con particolare attenzione alla prevenzione, destinate ai Soci e ai loro familiari.

La Presidente Franca Guglielmetti:

"Un ringraziamento particolare va alle colleghe e ai colleghi che, con professionalità, senso di responsabilità e spirito di collaborazione, hanno affrontato un anno caratterizzato da un'intensa

crescita delle attività e da un contesto organizzativo complesso. Il loro impegno quotidiano, spesso svolto in condizioni di carico di lavoro significativo, ha consentito di garantire continuità, qualità ed efficacia dei servizi, dimostrando una profonda adesione ai principi mutualistici che ispirano l'azione di Reciproca.

Un sentito riconoscimento va inoltre alla Direttrice, che ha guidato l'organizzazione con competenza, visione e disponibilità, operando con responsabilità e attenzione all'equilibrio complessivo della Mutua.

Il contributo degli organi di governance ha rappresentato un elemento essenziale per affrontare le sfide dell'anno, mantenendo salda la coerenza tra scelte operative e valori istituzionali.

Grazie a questo impegno condiviso, Reciproca ha potuto non solo consolidare i risultati economici e patrimoniali, ma anche rafforzare il proprio ruolo di attore della mutualità integrativa, capace di generare valore sociale, promuovere salute e sostenere le comunità di riferimento.

In coerenza con le finalità che hanno dato origine a Reciproca, potendo contare sul sostegno dei Soci e delle Socie e sulla professionalità e dedizione delle persone che vi operano, la Mutua guarda al futuro con fiducia. L'impegno quotidiano sarà orientato a far crescere e migliorare l'azione mutualistica in favore dei Soci, a rafforzare la presenza attiva nei territori e a consolidare non solo il patrimonio materiale, ma soprattutto il patrimonio immateriale che rappresenta la vera ricchezza di Reciproca: una comunità fondata sulla solidarietà, sulla cooperazione e sull'aiuto reciproco, a tutela dei Soci e delle Socie delle comunità di riferimento."

Relazione dell'organo di controllo Bilancio sociale al 31/12/2025

AI SOCI DELLA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO:

"RECIPROCA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO – ENTE DEL TERZO SETTORE".

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "RECIPROCA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "RECIPROCA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "RECIPROCA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Firenze, 14 04 2026

L'organo di controllo

Dott. Giuseppe Urso

Dott.ssa Marina Megli

Dott. Cristian Erani